



comune di
PRATO

DETERMINAZIONE **N. 2359** **DEL 02/09/2013**

Proponente: 8C Servizio ambiente e qualità luoghi di lavoro

U.O. proponente: 8C01 Ambiente

Proposta di determinazione N. 259 del 26/08/2013

OGGETTO: Cascine di Tavola - Recupero dei manufatti dell'area delle Pavoniere e del Canale della Corsa- Determina a contrarre.

Servizio ambiente e qualità luoghi di lavoro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



IL DIRIGENTE

Vista la D.C.C. n.71 del 31/07/2013 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2013 corredato dalla Relazione previsionale e programmatica e dal Bilancio pluriennale 2013-2015;

Vista inoltre la D.G.C. n. 238 del 02/08/2013 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2013;

Richiamata, nelle more di approvazione del P.E.G. 2013, la D.G.C. n. 328 del 24/07/2012 e successivi aggiornamenti;

La Regione Toscana con Decreto n. 6390 del 29 dicembre 2011, ha approvato il Disciplinare di Bando per la Selezione dei progetti-interventi relativi al Parco della Piana, da presentare entro il 30 marzo 2012, a favore dei Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Calenzano, Prato, Poggio a Caiano, Carmignano e delle Province di Firenze e Prato per una somma complessiva di 6.000.000,00 euro;

Il Comune di Prato ha presentata la proposta “Ricostruzione Storico-Ambientale dei canali del parco delle Cascine di Tavola comprendente il progetto per il restauro del complesso della Rimessa delle Barche e dei manufatti dell’area delle Pavoniere e del canale delle Corsa.” di cui con delibera della Giunta Comunale n. 93 del 20/03/2012 è stato approvato il progetto preliminare;

La proposta progettuale consiste nel recupero sia del complesso della Rimessa delle Barche, già attivata con fondi del Comune di Prato, sia dei manufatti dell’area delle Pavoniere e del canale della Corsa ai fini della valorizzazione del patrimonio storico culturale del parco e della rigenerazione del sistema delle acque nei canali per un costo complessivo di euro 1.772.325,15.

La Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 5832 del 31 ottobre 2012 ha cofinanziato il progetto presentato dal Comune di Prato, arrivato 3° in graduatoria, assumendo impegno di spesa per l’importo richiesto pari a euro 948.219,84.

A partire dagli studi effettuati in collaborazione con l’Università di Firenze il personale interno ha redatto il progetto definitivo per il “recupero dei manufatti dell’area delle Pavoniere e del canale della Corsa “ che è stato approvato con D.G.C. n. 119 del 07/05/2013.

E’ stato successivamente redatto il progetto esecutivo approvato, con assegnazione delle risorse necessarie pari a euro 830.000,00, con D.G.C. n. 240 del 02/08/2013;

Gli interventi di cui al progetto in esame sono soggetti alla autorizzazione per l’esecuzione di lavori su immobili di interesse storico e artistico (artt. 21 e 22 del D.Lgs 42/2004);

in data 4 giugno 2013 è stata presentata richiesta di autorizzazione ai sensi dell’art. 21, comma 4, del D.Lgs. n. 42 del 2004 alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato;

Si da atto che i lavori potranno iniziare solo dopo aver ottenuto l’autorizzazione di cui al punto che precede;

- la Provincia di Prato, con D.D. n. 2255 del 02/07/2013 ha rilasciato il parere favorevole ai fini della Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 15bis, c.4 lett.a) della L.R. 56/00 con prescrizione di “ prestare massima attenzione, in fase di cantiere, a contenere le emissioni sonore e di utilizzare esclusivamente la viabilità già esistente per raggiungere i luoghi di intervento con mezzi d’opera. Di adottare tutte le soluzioni tecniche disponibili per evitare sversamenti di liquidi (in particolare combustibili e lubrificanti)”;

è stato redatto e depositato in atti il verbale di validazione del progetto esecutivo ai sensi del regolamento sui Lavori Pubblici;



Nell' accordo di programma che la Regione ha predisposto, all'art. 12 , si prevede che i lavori si concludano entro 36 mesi dalla consegna;

Dato atto che i lavori inerenti la rimessa delle barche, facenti parte del progetto complessivo finanziato, sono iniziati il 12/03/2012, la conclusione dei lavori di cui al presente atto deve avvenire entro il 11/03/2015. Nel Capitolato Speciale di Appalto sono previsti 210 giorni naturali e consecutivi per il completamento delle opere da parte della ditta appaltatrice;

considerati i termini previsti dal finanziamento regionale è ritenuto necessario, procedere celermente alla gara di appalto dei lavori ricorrendo alla procedura ristretta semplificata prevista dall'art. 123 del D.lgs. 163/2006;

L'importo complessivo dei lavori è di Euro 636.666,25 (IVA esclusa) di cui Euro 594.203,61 a base d'appalto e soggetti a ribasso d'asta ed Euro 42.462,64 per oneri relativi alla sicurezza di cui all'art. 131 comma 3 D.Lgs 163/2006 e quindi non soggetti a ribasso d'asta;

I lavori oggetto dell' appalto sono riconducibili alla seguente categoria e classifica, ex art. 61 e allegato A D.P.R. 207/2010: categoria prevalente: OG2 importo di €636.666,25 classifica III

L'appalto, da intendersi a corpo e misura, ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per i predetti lavori, secondo gli elaborati del progetto esecutivo;

stante l'urgenza, viste le scadenze previste, è ritenuto adottare quanto prevede l'art. 11 del D.Lgs. 163/2006, consegnando i lavori subito dopo l'aggiudicazione definitiva, fatta salva la necessità inderogabile di aver ottenuta l'autorizzazione per l'esecuzione degli stessi su immobili di interesse storico e artistico (artt. 21 e 22) del D.Lgs 42/2004;

Il criterio di aggiudicazione sarà quello del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi del comma 3 dell'art. 82 del D.lgs. 163/2006.

Ai sensi dell'art. 122 comma 9 del D.lgs 163/2006 verrà applicata l'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 86 del D.lgs 163/2006; in tal caso non si applica l'[articolo 87, comma 1](#) del D.lgs 163/2006. L'esclusione automatica non sarà esercitata quando il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in tal caso si applicherà l'articolo 86, comma 3 del D.lgs 163/2006.

In base all'art. 26-ter del DPR 98/2013 è necessario modificare l'art. 24 del Capitolato Speciale di Appalto prevedendo l'anticipazione del 10% all'inizio dei lavori;

non si applica l'art. 2 comma 1 bis del D.Lgs. 163/2006 che prevede la suddivisione in lotti funzionali dell'appalto in quanto, visto l'importo complessivo messo a gara, non è ritenuto limitativo per la partecipazione delle piccole e medie imprese;

Per tutti gli altri aspetti, specifici della procedura che si intende applicare, si rimanda alla lettera di invito che viene allegata ed approvata in ogni sua parte dal presente atto;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto il vigente Regolamento di contabilità del Comune di Prato;

Dato atto che la presente determinazione non è soggetta al visto di cui all'art. 151, comma 4, del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

DETERMINA

1. di richiamare ed approvare le premesse al presente atto;
2. di stabilire che, per i motivi espressi in narrativa, i lavori inerenti il recupero dei manufatti dell'area delle Pavoniere e del Canale della Corsa, approvati con D.G.C. n. 240/2013, di importo complessivo pari a Euro 636.666,25 (IVA esclusa) di cui Euro



594.203,61 a base d'appalto e soggetti a ribasso d'asta ed Euro 42.462,64 per oneri relativi alla sicurezza di cui all'art. 131 comma 3 D.Lgs 163/2006 e quindi non soggetti a ribasso d'asta, vengano affidati seguendo la procedura ristretta semplificata prevista dall'art. 123 del D.lgs. 163/2006;

3. di approvare la lettera di invito allegata al presente atto;
4. di stabilire che i lavori di cui trattasi potranno essere avviati solo dopo l'ottenimento della autorizzazione per l'esecuzione degli stessi su immobili di interesse storico e artistico (artt. 21 e 22) del D.Lgs 42/2004 e potranno essere consegnati, vista l'urgenza, anche nelle more della sottoscrizione del contratto ;
5. di dare atto che il responsabile del procedimento è l'Ing. Giampaolo Bonini, Dirigente del Servizio Ambiente e Qualità Luoghi di Lavoro.